

IL CAVALIERE INESISTENTE

di Ludovica De Luca

Il 29 novembre scorso alcune classi del Liceo hanno assistito presso il teatro India allo spettacolo teatrale "Il cavaliere inesistente" di Italo Calvino. La storia racconta le vicende di un cavaliere che non esiste e di cui si vede solo l'armatura bianca.

La rappresentazione teatrale era affidata a quattro donne che, oltre a recitare, cantavano, ballavano e suonavano. Ad ognuna era assegnato più di un ruolo, che interpretava utilizzando un oggetto di scena: al cambiar dell'oggetto il personaggio mutava.

L'ambientazione rimaneva sempre la stessa e non erano previsti cambi di abito, ma le attrici, molto brave e capaci, sono riuscite comunque a interpretare intensamente i differenti personaggi. Le quattro artiste hanno coinvolto tutto il pubblico facilmente, facendolo immergere nei vari capitoli del racconto. Le loro interpretazioni raggiungevano in modo particolare gli spettatori quando cantavano, spesso in francese, per attenersi alla ambientazione della vicenda che si colloca nel Medioevo tra colline francesi durante le guerre contro gli infedeli.



NOI VOGLIAMO RICORDARE!

di Giulia Corsetti e Elisa Coletta

La mattina del 24 gennaio al teatro Argentina di Roma la nostra classe ha avuto il privilegio di incontrare un superstite dell'Olocausto, sopravvissuto al campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau e attivo testimone della Shoah: Sami Modiano, che ha presentato il suo libro in cui racconta la storia della profonda amicizia che lo ha legato a Piero Terracina.

Una mattina, insieme ad altri prigionieri destinati a morire nelle camere a gas, Sami viene trasferito sulla rampa esterna al campo, dove c'è un treno carico di patate che devono essere sistemate in un edificio lì accanto. Di sera, terminato il lavoro, Sami viene mandato nel Lager D (settore per lavoratori).

I due si conoscono in quella occasione e stringono amicizia: hanno rispettivamente 14 e 16 anni. Nel gennaio del 1945, prendono parte a una marcia della morte e arrivano ad Auschwitz I. Il 27 gennaio del 1945 il campo viene liberato dall'Armata Rossa. Allora Sami e Piero vengono entrambi portati in un ospedale allestito all'interno di alcuni blocchi del campo. Qualche giorno dopo, le condizioni di salute di Piero peggiorano e di conseguenza viene trasferito altrove. Da questo momento i destini di questi due amici si dividono per oltre 50 anni.

Il viaggio intrapreso per tornare finalmente a casa è stato per entrambi molto complicato. Per oltre 30 anni Piero non ha mai parlato dell'orrore vissuto nei campi nazisti. Inizia a testimoniare, a partire dalle scuole, tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio degli anni Novanta. Proprio alla fine degli anni Novanta, Sami lo riconosce per caso in una trasmissione televisiva e si mette subito in contatto con lui. Piero convince Sami, nel 2005, ad accompagnarlo in un viaggio di istruzione ad Auschwitz con degli studenti. Da quel momento, Sami non ha mai smesso di testimoniare.

Incontrare Sami Modiano è stata un'esperienza unica ed emozionante ed un'occasione rara, che ci ha fatto entrare in stretto contatto con un pezzo di storia a noi molto lontana, ma nello stesso tempo in realtà molto vicina. Questo incontro ci ha cambiato.

Sami ha commosso tutti i ragazzi presenti con le sue parole piene di dolcezza, sincerità e amore.

Questo signore così anziano era felice di passare del tempo con i giovani rispondendo a tutte le loro domande e ricordando ogni volta che questi atti inumani non devono essere dimenticati e ripetuti, perché nessuno merita di subire tali violenze e sofferenze.

Sami ha concluso questo incontro rivolgendo a tutti i ragazzi un enorme abbraccio a testimoniare il suo amore e la sua fede nella nuova generazione.

ORIENTAMENTO AL LICEO DEMOCRITO

di Carlotta Ierardi

Durante il corso della settimana dal 20/01/2025 al 24/01/2025 al Liceo Democrito sono state svolte delle lezioni di orientamento tenute da insegnanti dell'Università.

Ogni giorno per tre ore abbiamo avuto la possibilità di conoscere professori diversi che ci hanno raccontato la propria esperienza come insegnanti e ci hanno spiegato in quale modo cambierà la nostra vita se andremo all'Università, come cambierà il metodo di studio e la gestione del nostro tempo, ma anche il tipo di rapporto che avremo con i professori.

Ci è stato illustrato anche come iscriversi all'Università, come fare il test per entrare e in che modo si svolgeranno le lezioni e gli esami.

Inoltre tutti ci hanno chiesto cosa vorremmo fare in futuro, quali sono le nostre aspirazioni o magari qual è il nostro sogno nel cassetto. Alcuni tra noi hanno già le idee chiare, sono determinati, ma altri sono ancora indecisi.

È stato un progetto interessante, ma soprattutto utile, in quanto ci hanno in qualche modo preparato a quello che ci aspetta in futuro e probabilmente hanno anche aiutato qualcuno a chiarirsi le idee.



San Valentino al Democrito: la love box

di Claudia Maffei

In occasione di San Valentino i ragazzi del Liceo Democrito hanno deciso di mettere a disposizione la “love box”.

La “love box” all’apparenza è una semplice scatola, ma in realtà permette ai ragazzi e alle ragazze di esprimere i propri sentimenti; infatti è pensata soprattutto per gli studenti più timidi che non riescono a dichiararsi e decidono di scrivere bigliettini d’amore anonimamente.

Questa semplice scatola contiene i pensieri più sinceri degli studenti e ogni bigliettino rappresenta una dichiarazione, un pensiero d’amore, una citazione romantica, un ricordo o una dedica: è un gesto semplice, ma che regala tante emozioni.

Lo scopo di questa scatola è strappare un sorriso e scaldare i cuori, ma non per forza bisogna mandare il bigliettino alla persona che ci piace, infatti tanti studenti mandano i bigliettini ai propri amici e alle proprie amiche, ai fratelli e alle sorelle e ai loro compagni di classe.

La “love box” è stata messa all’entrata principale della scuola a inizio febbraio e le persone hanno avuto tempo fino al 13 febbraio per mandare bigliettini, dediche o lettere d’amore; la mattina del 14 febbraio alcuni studenti hanno consegnato i bigliettini ai destinatari nelle loro rispettive classi.

La consegna dei bigliettini di San Valentino è sempre molto emozionante e soprattutto molto desiderata.

I ragazzi del Liceo Democrito hanno preso questa iniziativa alcuni anni fa, ma ogni anno l’emozione è sempre la stessa.



San Valentino a Palocco: festa per gli studenti del Liceo Democrito.

di Gabriele Marfoli

Il 14 febbraio 2025, una discoteca di Casal Palocco ha ospitato un evento speciale dedicato agli studenti del Liceo Democrito in occasione di San Valentino.

La serata, organizzata con l'obiettivo di offrire ai ragazzi un'esperienza divertente e coinvolgente, ha offerto musica, intrattenimento e un'atmosfera festosa.

L'iniziativa, nata dalla collaborazione tra un gruppo di studenti e il locale, ha previsto un DJ set, giochi a tema e un'area dedicata alle foto ricordo.

Per rendere l'evento ancora più speciale, è stato scelto un dress code con dettagli rossi, simbolo dell'amore e della passione.

Durante la serata sono stati anche assegnati premi a sorpresa, contribuendo a creare un clima di entusiasmo tra i partecipanti.

Gli organizzatori hanno spiegato che l'obiettivo principale dell'evento è offrire agli studenti un'occasione per socializzare e trascorrere una serata diversa dal solito, indipendentemente dal fatto che siano in coppia o meno.

Inoltre, questa iniziativa si inserisce in un progetto più ampio che il Liceo Democrito condivide con il quartiere di Palocco: creare una comunità unita, in cui scuola e territorio possano collaborare per offrire opportunità di aggregazione e crescita ai giovani. L'accesso è stato riservato esclusivamente ai ragazzi del Liceo Democrito ed è avvenuto su prenotazione, per garantire un'organizzazione efficiente e il massimo della sicurezza.

L'attesa per la festa è stata alta, e la discoteca ha accolto centinaia di studenti desiderosi di celebrare l'amore, l'amicizia e il divertimento in un contesto esclusivo.